Presidenza e Segreteria Generale
Piazza G.G. Belli n° 2
00153 Roma
Tel. 06/58.300.213
Fax.: 06/58.16.389

Sede operativa nazionale
Viale Bacchiglione n° 16
20139 - Milano
Tel. 02/53.93.539 r.a.
Fax 02/53.97.381

Codice Fiscale 97207870581

Roma, 24 novembre 2011

INT11235
MQ

Oggetto: Trasporti Internazionali. Riunione della Commissione mista Italia/Russia. Successivo incontro tecnico associazioni ed imprenditori per migliorare i servizi di trasporto nella relazione di traffico bilaterale.

Nei giorni 29 e 30 settembre 2011 si e' tenuta a Roma la riunione della Commissione Mista tra l'Italia e la Federazione Russa in materia di autotrasporto internazionale di merci e viaggiatori.
Relativamente al trasporto merci, la parti componenti la Commissione si sono scambiate i dati relativi all'interscambio commerciale nell'ultimo biennio, dai quali emerge un evidente incremento nel 2011, rispetto al 2010.
Per quanto attiene al numero dei viaggi, la delegazione italiana ha comunicato che l'utilizzo dei permessi fatto registrare dal nostro vettore è molto scarso (non oltre il 5% del contingente), mentre la parte russa ha evidenziato che i loro autotrasportatori utilizzano interamente il proprio contingente.
Avendo terminato i permessi disponibili per il corrente anno, la delegazione russa ha chiesto di aumentare il contingente di ulteriori 6.500 autorizzazioni.
Al riguardo, la parte italiana ha chiarito di non poter aderire a tale richiesta, evidenziando che per ulteriori esigenze di traffico i committenti possono ricorrere al vettore italiano, che ha disponibile oltre il 90% del contingente.
In merito a questo punto, la parte russa ha dimostrato che i traffici non svolti dai propri vettori non vanno a vantaggio di quelli italiani, bensì a vettori di paesi terzi (quali lituani, lettoni, polacchi, sloveni ed ucraini), per cui, allo scopo di favorire maggiormente una collaborazione tra le imprese dei due Paesi che ottimizzino l'utilizzo del contingente autorizzativo, si è dimostrata disponibile ad avviare una nuova modalità autorizzativa per il trasporto di merci con complessi misti italo/russi (trattore italiano e semirimorchio russo e viceversa).
Tale forma di collaborazione è stata condivisa dalla parte italiana, che ha tuttavia messo in evidenza che questa forma di "aggancio misto" incontra delle difficoltà di accettazione da parte delle dogane russe. A tal fine, entrambe le delegazioni hanno auspicato lo svolgimento di un apposita riunione tecnica tra le parti imprenditoriali italiane e russe (Associazioni ed imprenditori) alla presenza dei tecnici delle Dogane di entrambi i Paesi.
Superato questo punto e dopo lunghi negoziati in merito alla definizione dei contingenti autorizzativi, la Commissione mista ha deliberato di scambiarsi **ulteriori 1.000** autorizzazioni per **l'anno 2011**, a carattere provvisorio e fuori contingente (di cui 500 valide per destinazione/transito con veicoli Euro 3; 200 destinazione/transito con veicoli Euro 4 e 300 autorizzazioni valide per semirimorchi russi sbarcati via mare o destinati in ingresso al primo autoporto di confine italiano per essere trainati, in territorio italiano, da trattori italiani e viceversa).
Per **l'anno 2012**, invece, il contingente autorizzativo è stato portato a **18.000 permessi**, così ripartiti:

Permessi	Tipologia
13.000	Autorizzazioni destinazione/transito valide per veicoli di categoria almeno **Euro 3** accompagnate da certificato tipo CEMT per le emissioni inquinanti del veicolo

2.000	Autorizzazioni destinazione/transito valide per veicoli di categoria almeno **Euro 5** accompagnate da certificato tipo CEMT per le emissioni inquinanti del veicolo
1.500	Autorizzazioni destinazione/transito per autostrada viaggiante con obbligo di discesa dal treno e di risalita sul treno in territorio italiano per il vettore russo (e viceversa) accompagnate da documentazione che comprovi l'intero percorso ferroviario
1.500	Autorizzazioni bilaterali/transito valide per semirimorchi russi sbarcati via mare o destinati in ingresso al primo autoporto di confine italiano per essere trainati in territorio italiano da trattori italiani o viceversa. L'autorizzazione sul semirimorchio copre comunque l'intero complesso veicolare

Relativamente ai certificati tipo CEMT, la Commissione ha specificato che questi sono quelli degli Annex 4, 5 e 6 della Guida CEMT/ITF del 2009.

Incontro tecnico associazioni ed imprenditori

L'incontro auspicato dalla Commissione Mista a fine settembre, si è successivamente svolto a Roma, grazie all'ospitalità dell'Unioncamere, in data 14 novembre 2011.

Anche durante tale incontro ed in particolare dall'esame dell'effettiva esecuzione dei trasporti dall'Italia alla Federazione russa e viceversa è emersa un'elevata presenza nella direttrice di traffico di vettori terzi (su 53.100 viaggi: 16.700 circa sono effettuati dalla parte russa, 500 dalla parte italiana e 35.900 da vettori terzi).

Entrambe le parti hanno quindi condiviso la necessità di ricercare opportune soluzioni per ricondurre questo largo segmento di traffico, che presenta profili di irregolarità diffuse circa il non utilizzo di idoneo titolo autorizzativo (CEMT) da parte di vettori di Paesi terzi, entro un sostanziale riequilibrio della presenza dei vettori italiani e russi sulla relazione bilaterale.

Sul versante della possibile collaborazione, tra i vettori dei due Paesi, la parte italiana fa presente che l'unica soluzione praticabile è quella di incidere maggiormente sulla modalità di agganciamento misto del semirimorchio italiano da parte di trattore russo e viceversa, sia nell'ambito del trasporto bilaterale (incrementando il tipo di autorizzazione introdotto nell'ultima riunione di Commissione mista sopra descritta), sia in area CEMT (nella quale è stata proposta l'istituzione di un contingente di permessi specifici sul semirimorchio a copertura dell'intero complesso veicolare).

Al fine di rendere concretamente operativo l'agganciamento in territorio russo viene esaminata la problematica doganale legata all'interpretazione della Convenzione TIR. Infatti, mentre la parte italiana, in linea con quanto applicato dalla maggioranza delle parti contraenti della Convenzione internazionale, ritiene che il documento TIR sia strettamente legato alla merce e quindi al semirimorchio ove queste viaggiano sigillate, il rappresentante doganale della Federazione russa ha ribadito il diverso orientamento secondo il quale il Carnet TIR rimane legato al veicolo trattore.

Le Autorità doganali affronteranno la problematica presso le opportune sedi UNECE ONU con l'obiettivo di dirimere l'annosa questione.

Successivamente la parte russa ha illustrato un prospetto relativo ai costi del vettore russo nel traffico bilaterale con l'Italia ed in relazione alle proiezioni emerse ha sostenuto la non economicità della tecnica dell'agganciamento misto a causa dei diversi noli di trasporto praticati dalle aziende italiane.

La parte italiana ha chiesto di poter avere copia della documentazione, allo scopo di avviare un analogo studio che consenta una comparazione dei costi per l'avvio di una effettiva proposta di collaborazione.

Al termine dell'incontro la parte italiana si è impegnata a sensibilizzare le Autorità competenti in relazione ai controlli sui titoli autorizzativi dei vettori dei Paesi terzi, nonché sulla corretta documentazione doganale che accompagna il trasporto. Detta lettera di sensibilizzazione è stata già redatta.

Cordiali saluti.